

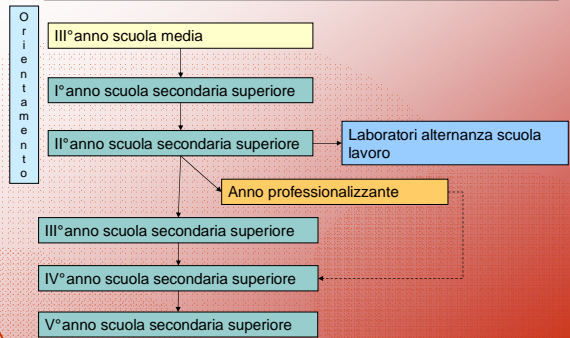


## Obbligo di istruzione

# Il Modello Toscano



## Il Modello toscano Configurazione del sistema



## Gli attori del sistema

La Regione ha il compito di pianificare il sistema dell'obbligo di istruzione e di sostenere le azioni necessarie al raggiungimento degli obiettivi prefissati:

- permettere il raggiungimento di un diploma di scuola secondaria superiore al più grande numero di ragazze e ragazzi residenti sul territorio toscano;
- azzerare la dispersione scolastica attraverso la proposizione di percorsi formativi professionalizzanti fortemente flessibili e individualizzati;
- contribuire ad innovare la scuola pubblica attraverso percorsi formativi rivolti agli insegnanti su tematiche connesse con lo sviluppo sociale, culturale ed economico della regione;
- Istituire un servizio di orientamento in grado di sostenere le scelte delle giovani e dei giovani residenti in Toscana ed in grado di interagire anche con le famiglie e le istituzioni del territorio.



## Gli attori del sistema

Le province hanno il ruolo di:

- raccogliere le segnalazioni del servizio di orientamento del territorio di competenza relative alle espressioni di volontà delle giovani e dei giovani che vogliono proseguire il percorso formativo, dopo il biennio dell'adempimento dell'obbligo, nella formazione professionale;
- predisporre i piani provinciali di offerta formativa per permettere a coloro che desiderano entrare in formazione professionale di conoscere i profili professionali offerti;



## Gli attori del sistema

Le scuole e le agenzie formative accreditate interessate ad attuare i percorsi formativi individuati dalle province:

- inviano la loro adesione alle Province stesse e predispongono gli strumenti per l'organizzazione e lo svolgimento del/dei percorso/i tenendo in considerazione che:
  - a) nel primo anno del percorso dovranno stabilire utili sinergie con il servizio regionale di orientamento;
  - b) nel secondo anno attiveranno gli strumenti utili alla organizzazione di laboratori di alternanza scuola lavoro;
  - c) nel terzo anno, che viene a configurarsi come anno esclusivamente di tipo professionalizzante, i percorsi contenuti nell'offerta formativa provinciale dovranno essere realizzati in stretta connessione tra scuole, le imprese del settore e agenzie formative.



## Orientamento

- La finalità generale dell'orientamento, così come previsto dalla Regione, è di mantenere all'interno del percorso dell'istruzione il maggior numero possibile di studentesse e di studenti.
- Il modello toscano di orientamento integrato mentore/docente, prevede la presenza di una nuova figura professionale che svolga specifiche attività di mentoring per il settore dell'istruzione.
- I mentori svolgono la loro attività in scuole o reti di scuole, territorialmente definite, in collaborazione con gli insegnanti e i dirigenti delle scuole loro assegnate, le famiglie degli studenti, gli enti locali e il sistema economico, sociale e culturale del territorio.



## Orientamento

- Con il servizio di orientamento si intende aumentare la consapevolezza delle studentesse e degli studenti relativamente alla scelta del percorso formativo da intraprendere, e aiutare le famiglie a condividere tale scelta.
- Le azioni di orientamento integrato, nelle scuole secondarie di primo e secondo grado, sono svolte sia nei confronti degli studenti che delle loro famiglie, insieme e/o separatamente e senza distinzione riguardo alla nazionalità.
- Particolare attenzione va posta nei confronti dei numerosi minorenni stranieri presenti sul territorio regionale. L'alto tasso di elusione scolastica che si verifica fra gli studenti stranieri, può essere governato solo con un sistema di orientamento basato su un accurato bilancio delle competenze in ambito linguistico e della comunicazione.



## Biennio di scuola media superiore

- *Il biennio dal punto di vista dei contenuti, si sviluppa come segue:*
    - un primo anno trascorso all'interno della scuola secondaria di secondo grado scelta dallo studente, in stretto contatto col sistema dell'orientamento;
    - un secondo anno in cui l'attività orientativa, per coloro che avranno espresso l'intenzione di proseguire nel canale della formazione professionale, tenderà a valorizzare l'area professionalizzante anche tramite esperienze di alternanza scuola-lavoro.
- Il percorso del secondo anno, potrà pertanto introdurre attività laboratoriali, attraverso l'azione congiunta di insegnanti dell'istruzione e della formazione professionale.
- Il percorso formativo così delineato verterà sia sulle materie di indirizzo, che sulle attività di laboratorio, utilizzando la flessibilità del 20% del percorso curricolare, con il rilascio di certificazione delle competenze, spendibili per il conseguimento di una qualifica professionale.



## Biennio di scuola media superiore

- L'obbligo di istruzione è finalizzato all'acquisizione dei saperi e delle competenze di base previste dai curricula relativi ai primi due anni degli istituti di istruzione secondaria superiore.
- L'acquisizione delle competenze di base, per coloro che desiderano passare all'anno integrativo di formazione e che sono sprovvisti della relativa certificazione, deve essere effettuata prima dell'ingresso in formazione.
- Le competenze di base, per coloro che pur avendo trascorso dieci anni nel sistema dell'istruzione non abbiano terminato il biennio, potranno essere conseguite presso i Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti o presso le scuole, anche nei mesi estivi, successivamente alla stipula di apposite convenzioni da parte della Regione.



## Anno professionalizzante

*L'anno professionalizzante che i giovani dovranno frequentare alla fine del biennio dovrà:*

- avere visibilità e riconoscibilità a livello di territorio;
- essere riconosciuto come percorso formativo di pari dignità rispetto ad un qualsiasi altro percorso;
- avere data certa per l'inizio e la fine delle attività. Normalmente deve corrispondere ai tempi del calendario scolastico;
- avere un legame con il mondo produttivo locale tramite offerte di formazione professionale diversificate nel territorio regionale, individuando i settori di intervento da inserire in un piano strategico concordato localmente con le imprese, per la realizzazione di percorsi di formazione che offrano effettivi sbocchi occupazionali.



## Anno professionalizzante

*L'anno professionalizzante sarà realizzato:*

- dalle scuole accreditate per la formazione professionale secondo il sistema regionale toscano, anche in collaborazione con agenzie formative accreditate ed eventualmente con altre scuole;
- dalle agenzie formative accreditate per la formazione professionale secondo il sistema regionale toscano, in collaborazione con una scuola o reti di scuole;
- dalle scuole non accreditate purché in collaborazione con agenzie formative accreditate per la formazione professionale secondo il sistema regionale toscano, e con un'altra scuola accreditata o reti di scuole.



## Anno professionalizzante

- L'anno professionalizzante dovrà garantire il raggiungimento degli standard formativi minimi relativi alle competenze tecnico professionali, così come previsti dall'accordo del 5 ottobre 2006 tra Ministero della Pubblica Istruzione, Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano.
- Detto accordo individua attualmente 14 figure professionali che, per la loro estensione di competenze, corrispondono, nella nostra regione, a 28 profili.
- Qualora il numero dei richiedenti la formazione professionalizzante in un determinato settore è territorio non sia tale da consentire l'attivazione del percorso formativo richiesto, e quindi la distanza dalla scuola che lo eroga richieda spostamenti tali da non consentire una frequenza regolare del corso, potranno essere introdotte, dalla scuola stessa, modalità formative *e-learning*, utilizzando il sistema formativo regionale di TRIO, qualora i percorsi presenti sul portale siano compatibili con la programmazione provinciale.